



**FNOVI**

FEDERAZIONE NAZIONALE  
ORDINI VETERINARI ITALIANI



# RESOCONTO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E ISTITUZIONALE

20/01/2023

Realizzato per FNOVI dall'Ufficio Monitoraggio e Relazioni Istituzionali di UTOPIA

## SOMMARIO

### IN EVIDENZA

<b>Gazzetta Ufficiale</b> – Pubblicata Conversione in Legge DL Aiuti-quater .....	<b>2</b>
<b>Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato</b> – Proseguito l'esame del DL Milleproroghe .....	<b>3</b>
<b>Commissione Industria e Agricoltura del Senato</b> – Concluso l'esame in sede consultiva del DL Milleproroghe .....	<b>3</b>
<b>Commissione Affari costituzionali della Camera</b> – Risposta interrogazione in materia di Governance del PNRR.....	<b>4</b>
<b>Consiglio dei Ministri n.17</b> .....	<b>6</b>

### PROFESSIONE

<b>Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste</b> – Decreto Ministeriale in materia di nomine veterinari per Campagna Controllo Produzione.....	<b>7</b>
<b>Commissione Giustizia della Camera</b> – Ripreso l'esame del Ddl Equo compenso.....	<b>13</b>
<b>Camera dei Deputati</b> – Interrogazione in materia di equipollenza dei titoli di studio conseguiti all'estero.....	<b>14</b>
<b>Camera dei Deputati</b> – Interrogazione in materia di liste speciali per i medici.....	<b>14</b>
<b>Commissione Giustizia della Camera</b> – Emendamento al DL equo compenso in materia di definizione di equo compenso .....	<b>16</b>
<b>Senato della Repubblica</b> – Assegnato DdL in materia di dirigenza sanitaria e concorsi per l'accesso ai ruoli dirigenziali del SSN.....	<b>16</b>
<b>Camera dei Deputati</b> – Interrogazione in materia di aggressioni al personale sanitario .....	<b>17</b>
<b>Commissione Giustizia della Camera</b> – Respinte tutte le proposte emendative al DL Equo compenso .....	<b>18</b>

### TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

<b>Camera dei Deputati</b> – Interrogazione in materia di allevamenti intensivi .....	<b>19</b>
<b>Camera dei Deputati</b> – Petizione in materia di protezione degli animali a fini scientifici.....	<b>20</b>
<b>Camera dei Deputati</b> – Interrogazione in materia di utilizzo di animali nei circhi.....	<b>20</b>
<b>Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea</b> – Regolamento in materia di volatili in cattività destinati ad esposizioni .....	<b>21</b>

### SALUTE

<b>Gazzetta Ufficiale</b> – Accordo in materia di Piano di controllo per allevamenti specie sensibili.....	<b>22</b>
<b>Camera dei Deputati</b> – Relazione in materia di sostanze attive e medicinali veterinari.....	<b>22</b>
<b>Camera dei Deputati</b> – Interrogazione a risposta in Commissione in materia di Peste Suina Africana.....	<b>23</b>
<b>Commissioni Salute di Camera e Senato</b> – Audizioni del Ministro della Salute, Orazio Schillaci sulle linee programmatiche del suo Dicastero .....	<b>24</b>
<b>Commissione Bilancio della Camera</b> – Approvata la proposta di parere favorevole allo Schema di Dlgs in materia di acque destinate al consumo umano .....	<b>27</b>
<b>Commissione Politiche UE del Senato</b> – Proseguito esame su Schema di Dlgs in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano .....	<b>28</b>
<b>Commissione Sanità e Lavoro del Senato</b> – Concluso l'esame in sede consultiva dello Schema di Dlgs in materia di acque destinate al consumo umano.....	<b>29</b>
<b>Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea</b> – Decisione in materia di influenza aviaria.....	<b>30</b>
<b>Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea</b> – Regolamento in materia di Peste Suina Africana.....	<b>30</b>
<b>Camera dei Deputati</b> – Proposta di legge in materia di prevenzione e repressione della pesca illecita .....	<b>31</b>
<b>Commissione Affari sociali della Camera</b> – Concluso l'esame dello Schema di Dlgs in materia di acque destinate al consumo umano .....	<b>31</b>
<b>Ministero della Salute</b> – Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della PSA 2023.....	<b>33</b>

### AGROALIMENTARE

<b>Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea</b> – Regolamento in materia di materiale germinale e prodotti di origine animale.....	<b>34</b>
<b>Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea</b> – Rettifica del Regolamento in materia di mangimi .....	<b>34</b>
<b>Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea</b> – Regolamento in materia di carni fresche di pollame e selvaggina da penna .....	<b>35</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b> – Comunicato del Ministero della Salute in materia di additivi nell'alimentazione degli animali .....	<b>35</b>

## IN EVIDENZA

### **Gazzetta Ufficiale – Pubblicata Conversione in Legge DL Aiuti-quater**

In data 17 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 13 è stata pubblicata la Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica, c.d. **DL Aiuti-quater**.  
In particolare, il provvedimento reca misure finanziarie di circa dieci miliardi di euro e prevede come misure la proroga degli strumenti a sostegno di famiglie e imprese per contrastare il caro energia.

Di seguito l'elenco delle disposizioni di maggior rilievo:

- L'articolo 1 reca misure in materia **di contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, per il mese di dicembre 2022.**
- L'articolo 2 reca disposizioni in materia **di accisa e di imposta sul valore aggiunto su alcuni carburanti.**
- L'articolo 3 reca misure di sostegno **per fronteggiare il caro bollette per le imprese residenti in Italia.**
- L'articolo 4 reca misure per **l'incremento della produzione di gas naturale.**
- L'articolo 5 reca la proroga dei **termini nel settore del gas naturale.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/01/17/23G00010/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/01/17/23G00010/sg)

\*\*\*

## **Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato – Proseguito l'esame del DL Milleproroghe**

In data 17 gennaio le Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato hanno proseguito l'esame, in sede referente, del **DL Milleproroghe** ("*Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", A.S.[452](#)).

Nello corso della seduta, il Presidente della Commissione Calandrini (FdI), ha riferito che l'Ufficio di Presidenza delle Commissioni riunite integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari ha convenuto di **confermare il termine la presentazione di emendamenti e ordini del giorno per giovedì 19 gennaio alle ore 12.00; ed ha convenuto di fissare per lunedì 23 gennaio alle ore 15.00 il termine entro il quale i Gruppi dovranno trasmettere l'elenco degli emendamenti cosiddetti "segnalati"**.

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

[https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1366147&part=doc\\_dc](https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1366147&part=doc_dc)

\*\*\*

## **Commissione Industria e Agricoltura del Senato – Concluso l'esame in sede consultiva del DL Milleproroghe**

In data 18 gennaio la Commissione Industria e Agricoltura del Senato, ha concluso l'esame, in sede consultiva, del **DL Milleproroghe** ("*Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", A.S.[452](#)).

Nello specifico, la Commissione ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- **prorogare, anche per l'anno 2023, l'innalzamento nella misura del 9,5 per cento della percentuale di compensazione IVA per la cessione di animali vivi delle specie bovina e suina;**
- **prorogare, anche per l'anno 2023, la disposizione di cui all'articolo 1, comma 528, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in favore della filiera avicola, anche a seguito del riacutizzarsi della diffusione dell'influenza aviaria;**
- **prorogare, per l'anno 2023, il termine di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 per il sostegno delle filiere agricole, della pesca, e dell'acquacoltura;**
- **prorogare, anche per l'anno 2023, la disposizione di cui all'articolo 1, comma 988, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che riconosce il mantenimento del criterio della prevalenza di cui all'articolo 2135 del codice civile, ancorché l'approvvigionamento si**

**realizzi prevalentemente con prodotti forniti da altri imprenditori agricoli, nei casi in cui, a causa di calamità naturali dichiarate eccezionali, non sia possibile per l'imprenditore agricolo l'utilizzo prevalente di prodotti di propria produzione;**

- **prorogare al 1° gennaio 2024 il termine di decorrenza degli obblighi di etichettatura degli imballaggi** ai sensi dell'articolo 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, consentendo agli imballaggi privi dei requisiti di etichettatura ambientale già immessi in commercio o provvisti di etichettatura alla presente data di essere commercializzati fino a esaurimento scorte;
- prorogare **il termine entro il quale le imprese ammesse ad usufruire del credito di imposta "Innovazione 4.0"** possono effettuare l'acquisto del bene materiale per il quale si avvalgono del credito in parola;
- **prorogare al 30 giugno 2023 il termine per l'utilizzabilità, da parte delle imprese esercenti attività agricola e della pesca, del credito di imposta riconosciuto a parziale compensazione della spesa sostenuta nel terzo trimestre dell'anno 2022**, per l'acquisto di carburante, anche in caso di avvenuta modificazione soggettiva del rapporto dal beneficiario al cessionario.

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

[https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1366276&part=doc\\_dc](https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1366276&part=doc_dc)

\*\*\*

## **Commissione Affari costituzionali della Camera– Risposta interrogazione in materia di Governance del PNRR**

In data 19 gennaio presso la Commissione Affari costituzionali della Camera, il **Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Matilde Siracusano**, ha risposto all'interrogazione a risposta n. [5-00109](#), a prima firma Bonafè (PD), in materia di **governance del PNRR**.

L'interrogante chiedeva di sapere se **il Governo intendesse realmente modificare la governance del Pnrr, così come definita dal decreto-legge 31 maggio 2021, numero 77, e conseguentemente con quali modalità e con quali finalità.**

Di seguito una sintesi della risposta della **Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Matilde Siracusano:**

- La piena attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza **risulta indispensabile ai fini del rilancio del nostro Paese e richiede, oltre che un lavoro integrato tra i diversi soggetti attuatori, un sistema di governance partecipata in grado di garantire una corretta ed adeguata attività di indirizzo, impulso e coordinamento rispetto agli interventi da porre in essere.**
- La sfida posta dal Piano nazionale di ripresa e resilienza presenta rilevanti caratteri di complessità:

- per la **rilevante mole di risorse stanziato, che ammontano a circa 220 miliardi di euro, di cui, 69 miliardi a fondo perduto, e 122 miliardi erogati sotto forma di prestiti**, sulla base della scelta compiuta dai precedenti Governi di accedere alla quota massima stabilita per regolamento, **mentre 30 miliardi sono le risorse nazionali attivate**;
- per **i tempi previsti per l'attuazione, con una scadenza definitiva fissata al 2026** e un intenso calendario di scadenze intermedie il cui raggiungimento viene verificato sulla base del conseguimento di **milestone e target**.
- alle stringenti e complesse scadenze del Piano si aggiungono le criticità derivanti da **un eccezionale e non prevedibile aumento dei prezzi dei prodotti energetici** che, oltre a determinare **un aumento del costo preventivato degli investimenti**, comportano un **allungamento dei tempi di attuazione, anche per le difficoltà nel reperimento delle materie prime**.
- In data 30 dicembre 2022, è stata inviata alla Commissione europea **la richiesta di pagamento della terza rata, pari a 19 miliardi di euro, a seguito del raggiungimento dei 55 obiettivi previsti per il secondo semestre del 2022: al momento dell'insediamento di questo Esecutivo, risultavano conseguiti soltanto 25 dei citati obiettivi**.
- A partire da quest'anno, **il Piano entrerà in pieno nella fase attuativa. Se finora, infatti, gli obiettivi fissati e raggiunti erano soprattutto di carattere qualitativo, d'ora in poi occorrerà confrontarsi con le complicazioni dell'avvio dei cantieri e con gli ostacoli da affrontare nella realizzazione delle opere**.
- È, in quest'ottica, che **si sta provvedendo alla predisposizione di un nuovo provvedimento normativo che, da un lato, consentirà una più efficace ed intesa attività di coordinamento, di monitoraggio e di costante impulso all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza**, ferme l'autonomia operativa e le responsabilità delle Amministrazioni e dei soggetti attuatori, e, dall'altro, **conterrà nuove misure di semplificazione idonee a ridurre i tempi di realizzazione degli interventi, anche rendendo più semplice e veloce l'esercizio dei poteri sostitutivi**.

L'On. Bonafè (PD), replicando, **si è dichiarata rammaricata per l'assenza del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, del quale era stata invece annunciata la presenza**, ritiene che questa occasione sarebbe stata utile per fare con lui il punto **sull'attuazione del PNRR** e per acquisire direttamente da lui notizie.

Ha inoltre sottolineato i seguenti temi:

- Le risorse del PNRR sono essenziali per lo sviluppo del Paese, aggiungendo che si tratta **di 200 miliardi acquisiti a tassi di interesse agevolati rispetto a quelli che si trovano sul mercato, che sono posti a servizio del Paese, per realizzarne il rilancio**.
- Ha fatto presente che alla sua interrogazione, nella quale chiede quali siano le reali intenzioni del Governo, **la Sottosegretaria ha risposto annunciando genericamente un provvedimento. Rispetto alle indiscrezioni dei giornali, che riportano la volontà dell'Esecutivo di cambiare non solo la governance ma anche gli obiettivi del PNRR, si chiede come questo si concili con l'esigenza di attuare il Piano, mettendo a frutto le risorse entro il 2026**.
- Per quanto riguarda il provvedimento annunciato dalla Sottosegretaria, **si augura che il Parlamento possa essere interessato da queste riforme prima che le stesse siano trasmesse alla Commissione europea, come a suo tempo ha in più occasioni chiesto il gruppo di Fratelli d'Italia dai banchi dell'opposizione**.

- In attesa del provvedimento di riforma, **ha annunciato che continuerà a vigilare su questo tema e a presentare interrogazioni al Governo, in quanto il PNRR è uno strumento del Paese e come tale tutti dovrebbero essere interessati ad attuarlo nel più breve tempo possibile.**
- Ha infine sottolineato **come questo sia l'interesse dell'opposizione, come si può ricavare dai termini concilianti con i quali è stata formulata l'interrogazione.**

Il testo completo della risposta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=A&anno=2023&mese=01&giorno=19&view=&commissione=01#data.20230119.com01.allegati.allo0030>

\*\*\*

### **Consiglio dei Ministri n.17**

In data 19 gennaio, si è svolto il Consiglio dei Ministri n.17.

In particolare, il CdM, tra i vari, ha approvato il Regolamento recante "**Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n.179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**".

In particolare, il Regolamento, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, **modifica il DPCM 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.** Il testo interviene **modificando l'assetto organizzativo del Ministero in modo da potenziarne le strutture e ridefinire le competenze delle direzioni generali.**

Inoltre, il CdM ha deliberato, su proposta del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, il conferimento dell'incarico di **Capo dipartimento politiche competitive, qualità agroalimentare, pesca e ippica al Dott. Stefano Scalera, dirigente di prima fascia del Ministero dell'Economia e delle Finanze.**

Infine, il CdM, ha deliberato di **non impugnare le seguenti legge regionali:**

- la legge della Provincia autonoma di Trento n. 17 del 07/12/2022, recante "**Modificazioni della legge provinciale sugli animali d'affezione 2012: utilizzo della catena per gli animali d'affezione**";
- la legge della Provincia autonoma di Trento n. 18 del 07/12/2022, recante "**Disposizioni per le piccole produzioni agroalimentari di origine locale**".

Il testo del Comunicato è consultabile al seguente link:

<https://www.governo.it/it/articolo/convocazione-del-consiglio-dei-ministri-n-17/21552>



## PROFESSIONE

### **Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato – Audizioni nell’ambito dell’esame del DL Milleproroghe**

In data 16 gennaio le Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio del Senato hanno svolto le audizioni nell'ambito dell'esame del **DL Milleproroghe** ("*Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", A.S.[452](#)),

Di seguito si riporta la sintesi delle audizioni dei seguenti rappresentanti di interesse:

#### **Presidente Barbara Cittadini, AIOP**

- **Carenza di personale:** Secondo i dati del recente rapporto del Ministero della Salute “Il personale del sistema sanitario italiano” (agosto 2022), elaborato anch’esso sulla base delle risultanze del Conto annuale del Mef, nel 2020 **il personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso gli ospedali del SSN ammontava a 614.880 unità, di cui 501.795 nelle strutture pubbliche e 113.085 in quelle della componente di diritto privato (Policlinici Universitari Privati, I.R.C.C.S. Privati, Fondazioni Private, Ospedali Classificati, Istituti privati qualificati Presidi USL, Enti di Ricerca e case di cura accreditate). La cronica carenza di personale ha fortemente inciso sulla possibilità di prendere globalmente e tempestivamente in carico i pazienti non-Covid, andando ad acuire i drammatici fenomeni sanitari e sociali della rinuncia alle cure, dell’aumento delle liste d’attesa e della mobilità passiva non fisiologica.**
  - Poco confortanti risultano, inoltre, le **stime sul fabbisogno di infermieri necessari per far fronte al potenziamento dell’assistenza territoriale richiesto dall’attuazione del DM 77.**
  - Tutte le nuove realtà operative (2.350 in tutto tra Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità, Unità di continuità assistenziale e assistenza domiciliare) - per le quali si è più volte sottolineata l’insufficienza di un finanziamento complessivo per la parte gestionale - avranno bisogno, secondo i calcoli Agenas, tra le 19.450 e le 26.850 unità di nuove acquisizioni. Tanto considerato, per programmare correttamente il livello di prestazioni e di personale medico e sanitario nelle corsie e garantire il corretto funzionamento delle strutture, gli ospedali di diritto pubblico e di diritto privato necessitano di usufruire – per un arco temporale stabile, almeno triennale – di personale sanitario, sufficientemente formato, in grado di rispondere al fabbisogno di salute delle persone. Le misure che si propone di prorogare, che non comportano ulteriori oneri, si sono mostrate ampiamente efficaci durante la pandemia e, vista la necessità recuperare le liste d’attesa, possono ora rivelarsi funzionali per garantire alle strutture il personale necessario ad erogare le prestazioni necessarie per garantire l’effettività dei LEA. **Si suggerisce, pertanto, di prorogare fino al 31 dicembre 2025 la possibilità delle strutture di poter contare sugli specializzandi, sul personale estero con titolo equipollente e sulla possibilità degli infermieri di erogare prestazioni in extramoenia.**
  - In particolare, la proposta di cui al comma 1, dispone una proroga fino al 31 dicembre 2025 dell’articolo 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che **prevede la possibilità delle strutture del SSN e delle strutture private accreditate, appartenenti**



**alla rete formativa, di assumere gli specializzandi ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario. La proposta non interviene sugli attuali criteri e modalità di assunzione.** Contestualmente, il comma 2 dell'emendamento in oggetto propone la proroga al 31 dicembre 2025 dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 che consente l'esercizio provvisorio in Italia delle qualifiche professionali sanitarie tramite riconoscimento semplificato, esplicitando la possibilità delle Regioni di poter riconoscere in deroga anche il personale medico specialista.

- Tale specifica appare necessaria per garantire una lettura unica della normativa sul territorio nazionale e **limitare l'attuale variabilità regionale**, che rischia di privare il SSN proprio delle figure di cui ha maggiore bisogno. La proposta di cui al comma 2, che peraltro mantiene intatte le procedure e le conseguenti garanzie previste dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, **permette di immettere nel ruolo del SSN persone già presenti nel nostro Paese che sono ancora in fase di riconoscimento dell'equipollenza del titolo conseguito all'estero.**
- Per ottenere il riconoscimento ordinario sono infatti necessari circa due anni sia per i medici che per i medici specialisti. **La proposta di cui al comma 3 prevede, infine, la possibilità degli infermieri di operare anche in extramoenia oltre il termine dello stato di emergenza, rendendola una misura stabile su cui i servizi ospedalieri e territoriali potranno contare fino al 31 dicembre 2025. Al fine di garantire un apporto effettivo del personale infermieristico, il limite di ore settimanali per la quale si permette l'extramoenia è incrementato da quattro a otto.**

Il testo della memoria è consultabile al seguente link:

[https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento\\_evento\\_procedura\\_commissione/files/000/424/961/AIOP.pdf](https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/424/961/AIOP.pdf)

### **Presidente Barbara Mangiacavalli, Fnopi**

- **Ha dichiarato di condividere la visione del ministro Orazio Schillaci per fronteggiare e contrastare violenze e aggressioni è necessario.** Nello specifico, occorre in primis, **decongestionare i Pronto soccorso.** Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale **puntare e investire sulla sanità territoriale**, avviando finalmente quel processo di deospedalizzazione di cui si parla ormai da tantissimi anni. **Devono esserci strutture e servizi cui possano rivolgersi i casi meno gravi, abbattendo così i tempi di attesa negli ospedali e migliorando tutto ciò che si trova fuori il Pronto soccorso.** Anche perché spesso non è solo una questione di gravità del caso ma di appropriatezza, **le persone spesso chiedono al pronto soccorso e al 112 risposte che devono essere date dal territorio.**
- In questo senso il **Pnrr rappresenta un serbatoio di opportunità che occorre valorizzare**, senza farsi sfuggire l'occasione per ridisegnare con maggiore razionalità i nostri **modelli organizzativi.** Allo stesso tempo **serve una maggiore formazione**, che consenta agli operatori che si trovano in prima linea di affrontare con adeguata preparazione le situazioni più rischiose, **inserendo anche specifici corsi negli ordinamenti universitari.** Un altro strumento potrebbe risiedere nello **snellimento delle attese stressanti attraverso meccanismi di smistamento alternativi a bassa intensità e gestione infermieristica per ridurre la tensione dei pazienti.** Occorre, inoltre, **rendere sempre più attrattivo il ruolo delle professioni sanitarie che possono assolvere una funzione decisiva nel decongestionamento degli ospedali e dei Pronto soccorso.**

Il testo della memoria è consultabile al seguente link:

[https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento\\_evento\\_procedura\\_commissione/files/000/425/031/FNOPI.pdf](https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/425/031/FNOPI.pdf)

## **FNOMCEO**

- **Eliminazione numero chiuso in medicina:** L'eventuale **eliminazione del numero chiuso per medicina**, determinerebbe diverse criticità, **si rischierebbe di abbassare la qualità dell'offerta formativa se il numero di accessi diventasse troppo alto e, a livello più generale**, non si riuscirebbe a garantire un effettivo impiego a tutti professionisti. **Il punto è che l'accesso alla formazione in Medicina richiede una necessaria definizione dei fabbisogni.**
- **Specializzandi:** In merito all'art. 4, comma 3, del decreto, che prevede la proroga della possibilità del reclutamento a tempo determinato di laureati in medicina e chirurgia **abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli Ordini professionali si chiede che possano essere apportate delle modifiche volte a chiarire che la proroga prevista possa essere applicata anche agli specializzandi.**
- **Fatturazione elettronica:** L'articolo 3, comma 2, proroga, anche per il 2023, l'**esonero dall'obbligo di fatturazione elettronica per i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria.** Il comma 3 proroga al 1° gennaio 2024 il termine a decorrere dal quale i soggetti tenuti all'invio dei **dati al Sistema tessera sanitaria**, ai fini dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata, devono adempiere all'obbligo di registrazione dei corrispettivi giornalieri esclusivamente mediante la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati relativi a tutti i corrispettivi giornalieri **al Sistema tessera sanitaria.** La norma in esame consente agli **operatori sanitari tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria di continuare a gestire i flussi informativi verso il Sistema tessera sanitaria con le stesse modalità utilizzate dal 2014.**
- **Formazione continua:** Con riferimento alle modifiche inerenti alle disposizioni per la **formazione continua dei professionisti sanitari** di cui all'art. 4, comma 5, del provvedimento in esame questa Federazione ritiene che la novella, così come formulata, introduca modifiche sostanziali sulla materia. Nella fattispecie, si rileva che il riferimento temporale al quadriennio di cui all'art. 4, comma 5, del sopraccitato decreto presenta elementi di criticità sia rispetto alla periodicità indicata dalla **normativa ECM**, da sempre basata sul triennio, sia in relazione al numero dei crediti da acquisire nel suddetto periodo (150), così come indicato all'art.1 par. 1 del Manuale sulla Formazione Continua del Professionista Sanitario **“L'obbligo formativo è triennale, viene stabilito con deliberazione della Commissione Nazionale della Formazione Continua”.** A tal proposito **si chiede un autorevole intervento di codeste Commissioni affinché**, durante l'iter parlamentare del disegno di legge n. 452, possano essere apportate delle modifiche volte a chiarire che, **mantenendo la suddivisione in trienni formativi**, il periodo sul quale si estende la proroga dell'acquisizione dei crediti da conseguire nel triennio 2020-2022 sia da riferirsi all'anno 2023 con scadenza al 31 dicembre 2023. Si ritiene inoltre opportuno **valutare la possibilità che la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo formativo per i trienni 2014-2016 e 2017-2019 possa essere conseguita, in caso di mancato raggiungimento degli obblighi formativi nei termini previsti, attraverso crediti compensativi definiti con provvedimento della Commissione Nazionale della Formazione Continua.**
- **Riconoscimento qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero:** In merito alle proposte emendative di proroga delle deroghe alle norme in materia di **riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie** abbiamo a più riprese espresso le nostre perplessità. La

legge (art. 6-bis decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, inserito dalla legge di conversione 16 settembre 2021, n. 126) che permette alle Regioni di **impiegare professionisti stranieri derogando al fondamentale passaggio del riconoscimento dei titoli** operato dal Ministero della Salute va cambiata.

- Occorre quanto meno **prevedere anche l'iscrizione agli Ordini professionali italiani**. I **medici stranieri chiamati in deroga**, infatti, allo stato attuale non sono sottoposti né a una certificazione approfondita delle competenze da parte del Ministero della Salute, né al controllo deontologico da parte degli Ordini, che non possono verificare neppure la conoscenza della lingua italiana, importante perché, come dice la legge, **la comunicazione è tempo di cura**.
- **La legge che permette alle Regioni di assumere medici stranieri derogando al riconoscimento dei titoli affidato, di norma, al Ministero della Salute crea disparità**. Crea disparità rispetto ai professionisti italiani, che devono studiare dai 9 agli 11 anni per acquisire le competenze necessarie a esercitare nel nostro Servizio sanitario nazionale, e poi iscriversi agli Ordini. Crea disparità rispetto a quei professionisti che sinora hanno seguito, come in questo caso, il normale iter. E, cosa più importante, crea **disuguaglianze nell'accesso alle cure**, perché i cittadini, a seconda della Regione in cui vivono, vengono affidati a professionisti con competenze e vincoli deontologici non uniformi.
- **La FNOMCeO chiede pertanto di rivedere la normativa che, introdotta la possibilità della deroga per far fronte alla crisi sanitaria legata alla pandemia di Covid, la ha poi prorogata ben oltre la fine dello stato di emergenza, sino al 31 dicembre 2023. Mettendo a rischio un sistema di controlli e di garanzia per la sicurezza, appunto, delle cure e per la qualità dell'assistenza**. Quella scelta motivata dallo stato pandemico sanitario e mirata ad affrontare un'emergenza del calibro del COVID-19 desta evidentemente notevoli perplessità se applicata ad altre circostanze, atteso che attenua le garanzie poste in via ordinaria a presidio della sicurezza delle cure in favore del cittadino. E invero, deve sottolinearsi che il riconoscimento dei titoli e, in generale, **le modalità ordinarie di esercizio della professione medica e odontoiatrica sono strumenti che consentono un controllo preventivo sulla preparazione, sulla formazione e sulla qualificazione di medici provenienti dall'estero, tutti controlli ai quali un medico italiano è sottoposto senza eccezioni**.
- In tal senso non sembra superfluo richiamare l'importanza della **procedura ordinaria di riconoscimento dei titoli esperita presso il Ministero della Salute, tuttora operante**. In altri termini, **la comparazione tra i due interessi, in senso giuridico, che vengono in rilievo – e cioè la sicurezza delle cure e il ricorso a mezzi straordinari di reclutamento del personale – a parere di questa Federazione, non appare giustificare la deroga al sistema di garanzia, specie se questa è determinata da esigenze - teniamo a ricordare più volte segnalate dalla FNOMCeO - che, pur impattando sull'assistenza, sono tutt'altro che improvvise e non altrimenti gestibili con strumenti ordinari**.
- **Ciò che conta è che sia garantita la qualità dell'assistenza**, da qui l'invito al raccordo con il Ministero della Salute, che ha esperienza nel riconoscimento dei titoli, e con gli Ordini, che coniugano la certificazione delle competenze con l'adesione a norme etiche condivise. Per questo riteniamo che il provvedimento, voluto dalle Regioni per mettere una "toppa" a una situazione che esse stesse hanno contribuito a creare, con anni di tagli alla sanità e di programmazione "al risparmio" dei fabbisogni di specialisti, debba essere cambiato, prevedendo controlli e vincoli più stringenti, tra i quali anche l'obbligo dell'iscrizione agli Albi italiani. Non vogliamo certo impedire ai **colleghi extracomunitari di esercitare in Italia**, quello che chiediamo è che siano **verificati i loro titoli, le loro competenze e che sia controllata la loro adesione ai principi deontologici**.

- Le procedure di riconoscimento dei titoli presso il Ministero, d'altra parte, sono ancora oggi possibili e possono essere immediatamente rese più snelle e più rapide proprio al fine di rendere disponibili, **senza disparità di trattamento rispetto ai colleghi italiani, questi professionisti al sistema salute italiano.** Riteniamo inoltre che sia opportuno, prima di rivolgersi all'estero, esplorare tutte le possibilità in Italia, **prevedendo l'impiego, sempre in via emergenziale e volontaria, dei medici specializzandi e dei pensionati.**

Il testo della memoria è consultabile al seguente link:

[https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento\\_evento\\_procedura\\_commissione/files/000/424/995/FNOMCeO.pdf](https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/424/995/FNOMCeO.pdf).

### **Federspecializzandi, Dottor Iurilli**

- **Attuazione della Tecnostruttura per gli specializzandi:** l'associazione rileva il grave ritardo nel compimento e attuazione della Tecnostruttura in oggetto, al punto che l'art 6, comma 6 proroga il tempo utile per l'assunzione **del personale dirigenziale e amministrativo addirittura al termine dell'anno corrente, ritardando così l'avvio dei lavori. Tale Tecnostruttura ha un ruolo essenziale per il miglioramento del lavoro dell'Osservatorio Nazionale per la Formazione Sanitaria Specialistica sia nei processi di accreditamento che nel monitoraggio della qualità della formazione erogata dalle Scuole di Specializzazione di area sanitaria. Tale struttura dovrebbe rappresentare un organo fondamentale a supporto dell'Osservatorio Nazionale, che ha il gravoso e sempre più complesso impegno di tutelare la qualità della formazione medica specialistica.**
  - Si pone poi l'attenzione a quanto disposto **l'articolo 4, comma 3, ovvero la proroga del reclutamento di personale medico con forme contrattuali libero professionali,** introdotte per la prima volta nel 2020 durante l'emergenza COVID e già impiegate per i Medici Specializzandi, fino al 31 dicembre 2022, anche per attività non legate alla pandemia. **Molti colleghi hanno segnalato che le Aziende Sanitarie hanno preferito non rinnovare il personale assunto con tali contratti poiché la citata proroga riguarda "i Medici abilitati all'esercizio della professione e iscritti ad un ordine", e non chiarisce se siano ivi ricompresi anche i Medici Specializzandi.** Tale criticità è dettata dal fatto che per questi sono in vigore le incompatibilità prescritte dal D. Lgs 368/99. In tal senso, infatti, la proroga del solo comma 3 dell'art. 2 bis del DL 18/2020 (Cura Italia), come attualmente contenuto nel "Mille Proroghe", a nostro avviso escluderebbe **i Medici Specializzandi dalla possibilità di assunzioni o proroghe dei contratti precedentemente stipulati.**
  - Ciò detto, nell'attesa di una radicale riforma della formazione-medico specialistica, tali contratti rimangono un'opportunità preziosa per gli specializzandi nel Servizio Sanitario Nazionale ove peraltro non comporterebbero un effettivo aumento di spesa pubblica poiché graverebbero sulle autonomie e scelte delle singole Aziende Sanitarie ed Ospedaliere nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente e nel rispetto dei tetti di spesa previsti per il personale. **Perciò, necessitiamo più che mai, non oggi ma già da tempo, di una riforma completa della formazione medico-specialistica, vivaio da cui si arborizza il futuro della nostra sanità ormai troppo spesso abbandonata, che renda giustizia ad una delle colonne portanti del nostro Servizio**

**Sanitario. La tutela della qualità della formazione medica specialistica non può più attendere e non può essere messa da parte, per il futuro del Servizio Sanitario Nazionale e per la salute dei Cittadini.**

Il testo della memoria è consultabile al seguente link:

[https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento\\_evento\\_procedura\\_commissione/files/000/424/969/FederSpecializzandi.pdf](https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/424/969/FederSpecializzandi.pdf)

### **Dottor Luigia Bellina, ANAAO-ASSOMED**

- **Carenza di personale sanitario sul territorio nazionale:** il perdurare della carenza di personale registrato su tutto il territorio nazionale, derivante non solo dalla gestione della fase pandemica e post pandemica, ma anche dalla difficoltà per le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario nazionale di reclutare personale attraverso le ordinarie procedure concorsuali rende necessaria una ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2023 **di tali disposizioni anche per i medici specializzandi iscritti all'ultimo e al penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione, anche ove non collocati nelle graduatorie separate di cui all'articolo 1, comma 547, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigenti.**
  - Tale eventualità era stata già resa possibile dall'articolo 1 comma 268 della legge 234/2021, consentendo che anche nell'anno 2022 gli Enti ed Aziende del Servizio Sanitario Nazionale potessero conferire incarichi di lavoro autonomo (ivi compresi incarichi di collaborazione coordinata e continuativa) a medici specializzandi (iscritti all'ultimo o penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione) nonché, mediante avviso pubblico e selezione per colloquio orale, incarichi individuali a tempo determinato al personale delle professioni sanitarie e ad operatori socio-sanitari. Tali facoltà erano esercitabili anche mediante proroga (fino ad un termine non successivo al 31 dicembre 2022) **dei rapporti omologhi già in corso nel 2021 (stipulati in base alle relative norme transitorie); le facoltà medesime erano subordinate al rispetto dei limiti generali di spesa per il personale degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale e alla condizione della previa verifica dell'impossibilità di utilizzare personale già in servizio o di ricorrere agli idonei di graduatorie concorsuali in corso di validità. La proposta emendativa Anaao intende prorogare tale norma al 31 dicembre 2023, nel rispetto dei limiti economici e normativi già previsti a legislazione vigente e sopraindicati.**

Il testo della memoria è consultabile al seguente link:

[https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento\\_evento\\_procedura\\_commissione/files/000/424/963/Anaao.pdf](https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/424/963/Anaao.pdf)

\*\*\*

## **Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – Decreto Ministeriale in materia di nomine veterinari per Campagna Controllo Produzione**

In data 16 gennaio il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha pubblicato il Decreto Ministeriale D.G n. 15785 del 13/1/2023 recante indizione **Bando selezione veterinari incaricati visite identificative per Campagna Controllo Produzione e altri controlli identificativi.**

In particolare, il decreto contiene le nomine dei veterinari incaricati alle visite identificative per la **Campagna di controllo e produzione e altri controlli identificativi.**

Il testo del Decreto è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19093>

\*\*\*

## **Commissione Giustizia della Camera – Ripreso l'esame del Ddl Equo compenso**

In data 17 gennaio la Commissione Giustizia della Camera, ha ripreso l'esame, in sede referente, della proposta di legge in materia **di equo compenso** ("*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*", A.C. [338](#)), sospeso dalla seduta del 30 novembre 2022.

Nello specifico, la Commissione ha approvato la proposta delle relatrici di adottare come testo base la proposta di legge Meloni [C. 338](#). Inoltre, il Presidente Maschio (FdI), ha **fissato il termine per la presentazione di eventuali proposte emendative per mercoledì 18 gennaio alle ore 11.00.**

Il resoconto completo della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0037&tipo=stenografico>

\*\*\*



## **Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di equipollenza dei titoli di studio conseguiti all'estero**

In data 17 gennaio presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta in Commissione n. 5-00252 dall'On. Porta (PD), indirizzata al Ministro dell'università e della ricerca, al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al Ministro dell'istruzione e del merito, in materia **di equipollenza dei titoli di studio conseguiti all'estero.**

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione, che ha la competenza in merito al rilascio delle suddette equipollenze. Nelle premesse dell'interrogazione si riferisce che non risulta agli interroganti che il Ministero dell'università e della ricerca, che ha il compito di garantire l'equipollenza dei titoli di studio conseguiti all'estero, compresi i dottorati di ricerca, ha ad oggi verificato l'efficienza e l'efficacia delle procedure predisposte dalla propria.

L'interrogante chiede di sapere se i Ministri interrogati nelle rispettive competenze, **intendano attivarsi per garantire procedure il più possibili semplificate e veloci, affinché i cittadini italiani che hanno conseguito titoli universitari all'estero, compresi i dottorati di ricerca, possano ottenere l'equipollenza dei titoli di studio conseguiti.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/00252&ramo=CAMERA&leg=19>

\*\*\*

## **Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di liste speciali per i medici**

In data 18 gennaio presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. [4-00278](#), a prima firma Vietri (FDI), indirizzata al Ministro della salute, al Ministro per la pubblica amministrazione, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in materia di **liste speciali per i medici.**

Premesso che l'attività dei medici iscritti nelle liste speciali di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale 15 luglio 1986 è sempre stata disciplinata quale attività di natura libero professionale, fino al 18 aprile 1996, quando con relativo decreto ministeriale è stata introdotta l'incompatibilità del medico che « a) abbia un rapporto di lavoro subordinato o comunque di collaborazione coordinata e continuativa presso qualsiasi datore di lavoro pubblico o privato » (articolo 6); tale circostanza ha determinato numerosi ricorsi giudiziari, spesso accolti con il reintegro del medico in servizio, tant'è che con il successivo decreto ministeriale 12 ottobre 2000 la prevista incompatibilità è stata cancellata e rapportata a quelle del Servizio sanitario nazionale; con il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, il rapporto di lavoro dei medici fiscali viene finalmente trasformato, dopo oltre venti anni, in rapporto a tempo indeterminato, laddove si dispone che « le liste speciali, già costituite ai sensi dell'articolo 5, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, sono trasformate in liste speciali ad esaurimento, nelle quali vengono confermati i medici inseriti



nelle suddette liste alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e che risultavano già iscritti nelle liste alla data del 31 dicembre 2007 » (articolo 4, comma 10- bis); con legge 27 dicembre 2013, n. 147, si compie un altro importante passo verso la stabilizzazione dei medici fiscali, posto che: « Ai fini della razionalizzazione del servizio, l'Inps, per l'effettuazione delle visite Amediche di controllo domiciliari ai lavoratori assenti dal servizio per malattia, si avvale, in via prioritaria, dei medici inseriti nelle liste speciali di cui al periodo precedente » (articolo 1, comma 340); con decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 75, viene istituito il cosiddetto polo unico per le visite fiscali, che attribuisce all'Inps la competenza esclusiva ad effettuare visite mediche di controllo oltre che ai lavoratori privati anche a quelli pubblici, sia su richiesta dei datori di lavoro sia d'ufficio; viene, inoltre, approvato l'atto di indirizzo per la stipula delle convenzioni che disciplinano il rapporto tra l'Inps e i medici di medicina fiscale per lo svolgimento degli accertamenti medico-legali sulle assenze dal servizio per malattia e le liste dei medici fiscali vengono, di fatto, trasformate, in liste provinciali; l'atto di indirizzo stabilisce, altresì, la disciplina delle incompatibilità solo in relazione alle funzioni di certificazione delle malattie; per quanto consta all'interrogante, la convenzione in forma di Accordo collettivo nazionale firmata, ma non ancora attuativa, tra Inps e solo alcune organizzazioni sindacali determinerebbe la perdita di ogni tutela finora conquistata: non è prevista alcuna copertura assicurativa, diversamente da tutte le convenzioni con il Ssn; l'incarico a tempo indeterminato dei medici appartenenti alle liste speciali ad esaurimento viene trasformato in incarico precario della durata di tre anni; ciascun medico dovrà garantire una disponibilità minima di 49 fasce mensili (196 ore) con l'obbligo, senza incrementi economici, di arrivare a 60/62 fasce; i compensi previsti sono inferiori non solo a quelli del 2008 bensì a quelli stabiliti dal tariffario minimo nazionale del 1992 ed è stato eliminato il rimborso chilometrico; è stata fissata l'età pensionabile a settanta anni, nonostante si tratti di attività libero professionale; sono previste ipotesi di incompatibilità in netto contrasto con quanto prevedono gli accordi dei medici con il Ssn e, soprattutto, in spregio a quanto sancito dalla Corte suprema di Cassazione Sezioni unite civili n. 14026 del 2001; in particolare, le disposizioni dell'articolo 13 dell'Accordo collettivo nazionale in tema d'inconferibilità e incompatibilità sono state oggetto di diffida da parte dei professionisti interessati, in quanto in contrasto con le norme di legge e intollerabilmente lesive dei diritti.

L'interrogante chiede:

- **di accertare la veridicità dei fatti esposti in premessa**
- **sapere quali siano gli intendimenti del Governo a riguardo.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4-00278&ramo=C&leg=19>

\*\*\*

## Commissione Giustizia della Camera – Emendamento al DL equo compenso in materia di definizione di equo compenso

In data 18 gennaio la Commissione Giustizia della Camera, ha proseguito l'esame in sede referente, del DdL equo compenso ("*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*", A.C. 73"). Nello specifico sono state presentate delle proposte emendative.

In particolare, si segnala la seguente proposta emendativa di potenziale interesse:

- Gribaudo, a prima firma Gribaudo - PD, che propone all'articolo 1, in materia di **definizione di equo compenso, la sostituzione dell'elenco delle Associazioni professionali, come destinatarie della norma con l'inserimento delle prestazioni professionali svolte dai liberi professionisti e dai lavoratori autonomi, aventi i requisiti stabiliti dalla legge del 22 maggio 2017, n.81 per la partecipazione al tavolo tecnico di confronto permanente sul lavoro autonomo.**

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=A&anno=2023&mese=01&giorno=18&view=&commissione=02#data.20230118.com02.allegati.allo00010>

\*\*\*

## Senato della Repubblica – Assegnato DdL in materia di dirigenza sanitaria e concorsi per l'accesso ai ruoli dirigenziali del SSN

In data 18 gennaio presso l'Aula del Senato è stato assegnato alla Commissione Sanità e Lavoro, in sede redigente, il disegno di legge recante **disposizioni in materia di dirigenza sanitaria e concorsi per l'accesso ai ruoli dirigenziali medici e sanitari del Servizio sanitario nazionale** (A.S. 187, a prima firma Castellone - M5S).

Dovrà esprimere il proprio parere la Commissione Affari Costituzionali, Giustizia, Bilancio e Cultura.

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=19&id=1366280>

\*\*\*

## Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di aggressioni al personale sanitario

In data 19 gennaio presso l’Aula della Camera è stata presentata l’interrogazione a risposta scritta n. [4-00288](#), a prima firma Girelli (PD), indirizzata al Ministro della salute e al Ministro dell’interno, in materia di **aggressioni al personale sanitario**.

Premesso che il fenomeno delle aggressioni al personale sanitario, medico e infermieristico, ha raggiunto livelli allarmanti, sia per numerosità che per gravità dei casi, senza differenze tra presidi di guardia medica e ospedali, tra regioni e città; e che secondo gli ultimi dati sulle violenze e minacce subite dal personale pubblicati da Inail, dal 2016 al 2020 sono stati più di 12 mila i casi di infortunio in occasione di lavoro accertati positivamente dall’Istituto e codificati come violenze, aggressioni, minacce e similari, con una media di 2.500 casi l’anno. A essere più colpiti sono i «tecnici della salute», infermieri e educatori professionali normalmente impegnati in servizi educativi e riabilitativi. Nel computo, con il 5 per cento dei casi di aggressione in sanità, anche la categoria dei «medici», che non comprende i sanitari generici di base e i liberi professionisti in quanto non inclusi nell’obbligo assicurativo Inail; che esiste comunque una difficoltà a reperire dati reali che rappresentino la situazione attuale per il fatto che spesso le denunce avvengono prevalentemente solo nel momento in cui l’aggressione al personale genera un infortunio. Molto spesso, infatti, in caso di aggressioni verbali, il lavoratore rinuncia alla denuncia; che sempre più spesso i pazienti che si sentono abbandonati per le lunghe attese nei pronto soccorso o perché non riescono ad accedere alle prestazioni per le lunghe liste di attesa, sfogano la loro violenza su medici e infermieri, incolpevoli «*front office*» di un sistema sanitario allo stremo anche a seguito i due anni di pandemia; che come ha affermato lo stesso Ministro della salute «La salvaguardia di chi lavora in sanità è essenziale per garantire sicurezza delle cure e qualità ai pazienti. Con questo obiettivo siamo impegnati affinché tutti gli strumenti a disposizione siano utilizzati in modo efficace per permettere a tutti gli operatori e professionisti sanitari di svolgere il proprio lavoro nelle condizioni di massima tutela»; la legge n. 113 del 2020 «Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell’esercizio delle loro funzioni» prevede tra le varie misure, l’istituzione della giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari, (istituita poi con decreto il 12 marzo di ogni anno), la costituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie (istituito poi con decreto a gennaio 2022), l’estensione dell’articolo 583-*quater* del codice penale anche alle lesioni gravi e gravissime contro gli operatori sanitari e la procedibilità d’ufficio se ci sono le aggravanti delle minacce, nonché all’articolo 7 la possibilità per le strutture sanitarie di prevedere nei propri piani per la sicurezza misure volte a stipulare protocolli operativi con le forze di polizia per garantire un tempestivo intervento in caso di aggressioni; che misure queste necessarie ma che, ad oggi, si sono rilevate insufficienti ad arginare l’*escalation* di un fenomeno ormai quasi più sotto controllo.

L’interrogante chiede di sapere se:

- alla luce dei fatti sopra esposti e ognuno per quanto di propria competenza, **quali misure urgenti intendano adottare affinché tale violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari finisca;**
- non ritengano necessario **prevedere iniziative volte ad istituire presidi di pubblica sicurezza presso i reparti di pronto soccorso delle strutture ospedaliere di primo e di secondo livello, presso i servizi di emergenza-urgenza dei presidi ospedalieri di base, presso i presidi ambulatoriali di guardia medica nonché sistemi di comunicazione diretti tra i servizi sociali alla persona e le forze di polizia che consentano a queste di intervenire immediatamente;**
- **quanti siano ad oggi i protocolli operativi previsti dall’articolo 7 della legge n. 113 del 2020 tra le strutture sanitarie e le forze di polizia.**

Il testo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:  
<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4-00288&ramo=C&leg=19>

\*\*\*

### **Commissione Giustizia della Camera – Respinte tutte le proposte emendative al DL Equo compenso**

In data 19 gennaio la Commissione Giustizia della Camera, ha proseguito l'esame, in sede referente del **DdL equo compenso** ("*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*", A.C. 73").

In particolare, il Presidente Maschio (FdI), **ha comunicato che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni competenti Affari costituzionali, Finanze, Attività produttive, Lavoro e Politiche UE.**

Nel corso della seduta la Rel. Varchi (FDI), ha invitato al **ritiro di tutte le proposte emendative presentate**, esprimendo, altrimenti, parere contrario a causa del poco tempo disponibile e dell'ingente numero di proposte emendative presentate. A tal proposito, d'intesa con il Sottosegretario alla Giustizia, Delmastro delle Vedove, si è quindi ritenuto che non esistono margini per procedere ad una riflessione sulle possibili modifiche del testo.

La Commissione ha, infine, **deliberato all'unanimità di conferire alle Rell. Varchi (FdI) e Bisa (Lega), il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea.**

**Il provvedimento è atteso in Aula per la prossima settimana.**

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=C&anno=2023&mese=01&giorno=19&view=&commissione=02&pagina=#data.20230119.com02.bollettino.sede00010.tito0010>

## TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI

### **Camera dei Deputati –Interrogazione in materia di allevamenti intensivi**

In data 16 gennaio presso l'Aula della Camera è stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 4-00266, a prima firma Zanella (AVS), indirizzata al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in materia di **allevamenti intensivi**.

Premesso che gli allevamenti intensivi, sempre più diffusi nel nostro Paese per soddisfare i crescenti consumi di massa di prodotti di origine animale, in cui migliaia animali dello stesso genotipo vengono tenuti a stretto contatto ed in situazioni di stress e scarso benessere, oltre a rappresentare un rischio per lo sviluppo, la mutazione e la diffusione di agenti patogeni, sono responsabili di buona parte delle emissioni di gas serra, come ammoniaca e metano; secondo il «Focus sulle emissioni da agricoltura e allevamento», curato dall'Ispra nel 2020, gli allevamenti causano il 79 per cento delle emissioni di gas serra nel settore dell'agricoltura; tra le sostanze monitorate, l'ammoniaca (NH<sub>3</sub>) è quella che interessa maggiormente gli allevamenti intensivi, a causa delle grandi quantità di reflui zootecnici prodotti, ricchi di questo inquinante e una volta liberata in atmosfera si combina con alcune componenti (ossidi di azoto e di zolfo) generando le polveri sottili; che gli allevamenti intensivi rientrano tra le attività monitorate nel registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-Prtr) istituito con il regolamento della Comunità europea n. 166 del 2006; che il Veneto è la terza regione in Italia per numero di allevamenti intensivi che emettono grandi quantità di ammoniaca. Nella sola area del Polesine la società agricola Erika gestisce 4 allevamenti avicoli intensivi e avrebbe richiesto il raddoppio di un quinto allevamento, denominato Po5, per complessivi 295.336 capi tra polli, capponi, galli e faraone.

**L'interrogante chiede di sapere se i Ministri interrogati siano conoscenza dei fatti esposti in premessa, se i valori di emissione di ammoniaca nelle regioni dove si concentrano i maggiori allevamenti intensivi possano rappresentare un pericolo per la salute umana e quindi comportare la sospensione dell'esercizio delle attività, se non ritengano necessario adottare iniziative per disporre un'immediata moratoria che impedisca l'ulteriore aumento di allevamenti intensivi nelle aree con maggiore densità zootecnica e quali iniziative intendano assumere, per quanto di competenza, per sospendere l'allocazione dei fondi Pac e nazionali agli allevamenti intensivi, a meno che non siano vincolati a efficaci misure di riduzione del numero e delle densità dei capi allevati e dei relativi impatti.**

Il testo completo dell'interrogazione è consultabile al seguente link:  
<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0036&tipo=stenografico>

\*\*\*

### **Camera dei Deputati – Petizione in materia di protezione degli animali a fini scientifici**

In data 16 gennaio presso l’Aula della Camera è stata presentata la petizione recante “**corretto recepimento della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici**”. La petizione è stata assegnata in sede referente alla Commissione Affari sociali.

\*\*\*

### **Camera dei Deputati – Interrogazione in materia di utilizzo di animali nei circhi**

In data 17 gennaio presso l’Aula della Camera è stata presentata l’interrogazione a risposta in Commissione n. 5-00246, a prima firma Dalla Chiesa (FI), indirizzata al Ministro della Cultura in materia di utilizzo di **animali nei circhi**.

Premesso che l'articolo 2 della legge n. 106 del 2022 introduce una delega al Governo per la riforma, la revisione e il riassetto della vigente disciplina, tra l'altro, del settore delle attività circensi; in sede di emanazione dei decreti legislativi attuativi il Governo dovrà tener conto dei principi di cui all'articolo 1 e all'articolo 2 comma 4 lettera h), della legge n. 175 del 2017 che, prevede «la revisione delle disposizioni nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti, specificamente finalizzata al graduale superamento dell'utilizzo degli animali nello svolgimento delle stesse»; tale provvedimento è ormai molto atteso da una parte importante di cittadinanza attiva, che si batte da tempo perché gli oltre 2000 animali ancora sfruttati in circa 100 attività circensi nel nostro Paese possano avere una condizione di vita nuova e venga del tutto superata la pratica crudele di nascita dell'animale in cattività, per attività di spettacolo spesso umilianti.

L'interrogante chiede di sapere **se e quali iniziative il Ministro intenda adottare per dare attuazione, in tempo utile, alle disposizioni in materia di graduale superamento dell'uso degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti di cui in premessa.**

Il testo dell’interrogazione è consultabile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5-00246&ramo=C&leg=19>

\*\*\*

## **Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di volatili in cattività destinati ad esposizioni**

In data 18 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il **“Regolamento delegato (UE) 2023/118 della Commissione del 23 settembre 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/688 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di volatili in cattività destinati a esposizioni.**

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L\\_.2023.016.01.0001.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A016%3ATOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.016.01.0001.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A016%3ATOC)



## SALUTE

### **Gazzetta Ufficiale – Accordo in materia di Piano di controllo per allevamenti specie sensibili**

In data 13 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 10, è stato pubblicato l'Accordo della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante “**Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente: «Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi».**”

In particolare, l'Accordo contiene le linee guida per l'adozione dei piani di controllo e per **l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi.**

Il testo dell'Accordo è consultabile al seguente link:

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/01/13/23A00089/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/01/13/23A00089/sg)

\*\*\*

### **Camera dei Deputati – Relazione in materia di sostanze attive e medicinali veterinari**

In data 16 gennaio presso l'Aula della Camera è stata assegnata in sede primaria alla Commissione Affari Sociali la **Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio su uno studio di fattibilità relativo sia a un riesame delle sostanze attive («monografie») sia ad altre possibili alternative per la valutazione del rischio ambientale dei medicinali veterinari (COM(2023) 9 final).**

\*\*\*

## **Camera dei Deputati – Interrogazione a risposta in Commissione in materia di Peste Suina Africana**

In data 16 gennaio presso l’Aula della Camera è stata presentata l’interrogazione a risposta in Commissione n. 5-00233, a prima firma Lai (PD), indirizzata al Ministro della salute e al Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in materia di **Peste Suina Africana**.

Premesso che la Peste suina africana (Psa) è una malattia che rappresenta una seria minaccia in molti Paesi dell’Europa e del mondo, Italia compresa; che in Sardegna è stata varato un programma di eradicazione della Psa nel 2015 concluso nel 2019, con la completa assenza di qualsiasi riscontro di virus nell’intero territorio regionale, secondo le procedure dell’Efsa con la rilevazione nel 2 per mille dei capi della sola sieropositività che resta per tutta la vita, anche in presenza del virus; che il piano di eradicazione della Psa in Sardegna ha avuto totale successo tanto che il decreto-legge n. 9 del 17 febbraio 2022, convertito in legge, con modificazioni della legge n. 29 del 7 aprile 2022, al comma 2 dell’articolo 1 richiama alla definizione degli eventuali piani di eradicazione sui diversi territori regione in piena conformità con quello attuato dalla regione Sardegna denominato «Piano nazionale di sorveglianza e di eradicazione di regione Sardegna della Peste suina africana 2021-2022»; che nonostante questo evidente successo, ad aprile 2021 l’Italia ha interpretato in forma molto restrittiva il Regolamento UE n. 2020/689 e ha notificato come «focolai di Psa» tutti i riscontri di capi sieropositivi, sulla base di una presunta «connessione epidemiologica» con precedenti focolai, individuando, anche in assenza di virus, zone di divieto di commercializzazione di suini e loro prodotti; e che l’applicazione di una zona di totale divieto di commercializzazione, in presenza di sola sieropositività e in totale assenza di virus, appare all’interrogante non corretta sul piano normativo e dannosa sul piano operativo.

**L’interrogante chiede di sapere se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti esposti e se intendano, attraverso i propri uffici continuare a notificare i riscontri di sieropositività in assenza di virus in Sardegna come «focolai», ignorando i risultati della «sorveglianza passiva» attuata in accordo con Efsa, estendendo al resto del territorio nazionale la presenza della sola sieropositività come presenza di un focolaio attivo con i conseguenti effetti di blocco della commercializzazione dei suini e dei loro prodotti.**

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0036&tipo=stenografico>

\*\*\*

## **Commissioni Salute di Camera e Senato – Audizioni del Ministro della Salute, Orazio Schillaci sulle linee programmatiche del suo Dicastero**

In data 17 gennaio, si è svolto il seguito dell'audizione **del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, sulle linee programmatiche del suo Dicastero.**

Nello specifico, il Ministro si è recato prima in Commissione Affari sociali della Camera e dopo in Commissione Sanità e Lavoro del Senato; in entrambi i rami ha svolto le repliche, rispondendo ai quesiti che i Parlamentari avevano avanzato durante l'audizione dello scorso 7 dicembre.

Di seguito una sintesi delle principali dichiarazioni:

- Per quanto concerne il **tema del commissariamento, in particolare della Calabria**, il Governo, già nell'immediatezza dell'insediamento, ha adottato disposizioni **per prorogare le misure in atto**, nella consapevolezza che il lavoro da svolgere è ancora notevole e con l'assicurazione che il Ministero che rappresento garantirà il massimo impegno nell'attività di affiancamento alla struttura commissariale della Calabria, al fine del superamento delle criticità proprie di quel contesto territoriale.
- Per quanto riguarda gli **IRCCS**, segnalo che il decreto legislativo di riordino è stato pubblicato nella G.U. n. 304 del 30 dicembre 2022 e prevede, tra l'altro, misure volte a rivedere la collocazione regionale degli Istituti, onde promuovere sull'intero territorio nazionale un sistema integrato di ricerca. Inoltre, l'articolo 11 del decreto, in attuazione di uno specifico criterio di delega, consente l'**accesso alle prestazioni di alta specialità erogate dagli IRCCS anche ai cittadini residenti in altre regioni, secondo i principi di appropriatezza e di ottimizzazione dell'offerta del SSN.**
- In merito al **Fascicolo Sanitario Elettronico**, al fine di utilizzare al massimo il potenziale creato dalle tecnologie digitali per introdurre innovazione nella tutela della salute e nell'assistenza, ha **segnalato l'implementazione del progetto di potenziamento e ampliamento a livello centrale del Sistema Informativo Sanitario Nazionale, in termini di evoluzione ed ammodernamento dell'infrastruttura, dei sistemi di costruzione, raccolta, elaborazione, validazione e analisi dai dati sanitari. Con specifico riferimento alla materia della salute umana e animale nonché alla sorveglianza e vigilanza sanitaria è previsto un investimento nel PNRR con più interventi che coinvolgono, oltre alle strutture dell'amministrazione centrale, anche il livello regionale e locale.**
- Ha dichiarato che sarà fondamentale l'adozione del cosiddetto **decreto tariffe e quindi l'effettiva adozione del nuovo nomenclatore nazionale, poiché attraverso esso sarà resa uniforme nelle regioni la definizione e la codifica delle prestazioni ambulatoriali.** Tale uniformità, renderà possibile **il monitoraggio delle prestazioni ambulatoriali Lea attraverso il confronto diretto tra regioni in termini di soddisfazione dei bisogni sanitari, di accessibilità ai servizi, dei tempi d'attesa e di appropriatezza delle prescrizioni.**
- Nel corso di un recente incontro con i vertici del Meccanismo europeo di stabilità a Palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha anticipato **la possibilità di avviare verifiche insieme con gli altri Stati aderenti al Mes, al fine di attuare possibili correttivi per rendere strumenti effettivamente capaci di rispondere alle esigenze delle economie dei diversi Stati. Pertanto, allo stato non posso che rinviare ogni ulteriore valutazione all'esito di tali approfondimenti e al conseguente dibattito parlamentare.**

- Tra i temi che si intende potenziare rientrano **la salute mentale dell'adulto e dell'età evolutiva, infezioni legate all'assistenza e antimicrobico-resistenza, HIV, epatiti virali e malattie trasmissibili oggetto di piani nazionali, impatti sulla salute delle disuguaglianze socio-economiche, medicina di genere, salute ambientale, malattie rare, dipendenze patologiche, percorso nascita, riabilitazione, residenzialità, cure primarie, cure di fine vita.** Inoltre, in linea con la progettualità PaRIS (Patient-Reported Indicators) promossa dall'OCSE, **anche nelle more dell'aggiornamento del piano nazionale delle cronicità, potrà essere istituito un osservatorio dedicato a raccogliere, direttamente dai pazienti, l'esperienza con i servizi del SSN e gli esiti delle cure degli assistiti affetti da patologie croniche.** Tali dati potranno essere utilizzati per la costruzione di indicatori da integrare nel NSG.
- Riguardo alla **vaccinazione** sappiamo che la sua valenza come strumento di prevenzione e il senso di responsabilità degli italiani dimostrato in occasione della massiccia adesione alla campagna vaccinale anti Covid-19 hanno permesso di **tornare a vivere senza le limitazioni del passato.** Tuttavia, ha aggiunto che non bisogna abbassare la guardia, soprattutto **per proteggere la salute delle persone fragili e degli anziani.** Per questi motivi, **il ministero della Salute ha lanciato la campagna "Proteggiamoci, anche per i momenti più belli - Vacciniamoci contro il Covid-19 e l'influenza stagionale", proprio per invitare a mantenere un comportamento responsabile nei confronti del Covid-19 e dell'influenza stagionale, promuovendo la vaccinazione, strumento di primaria importanza per proteggere sé stessi e gli altri.**
- Sono in programma **campagne informative rivolte alla prevenzione primaria e secondaria, soprattutto sull'adesione agli screening oncologici e sull'importanza dei controlli periodici per recuperare quel che la pandemia ha tolto in termini di prevenzione.** In tema di prevenzione, ha confermato il proprio impegno nel voler finanziare il Piano nazionale oncologico, che è il documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro per il quinquennio 2022-2027, ed è la cornice strategica e complessiva che consente il graduale sviluppo di azioni coordinate e sinergiche per migliorare il grado di implementazione dei programmi di screening, aumentandone i livelli di copertura e adesione e riducendo la disomogeneità territoriale. **Il Piano mira anche a contribuire a tutti gli obiettivi del Piano Europeo contro il cancro 2021 (Europe's Beating Cancer Plan) con particolare riguardo agli aspetti innovativi correlati alle scienze omiche, allo sviluppo di tecniche di intelligenza artificiale, all'introduzione di nuove tecnologie per un corretto approccio preventivo, diagnostico e terapeutico.** In proposito, ho promosso l'elaborazione di apposita proposta emendativa da inserire nel decreto-legge in materia di proroghe dei termini, in conversione al Senato.
- Ha ribadito il proprio impegno a trovare le risorse necessarie **per superare il blocco del turnover.** In ogni caso, ritiene suo preciso dovere avviare, con misure di carattere sistematico agli errori fin qui accumulatisi, **in tema di programmazione dei fabbisogni del personale sanitario, ciò anche intervenendo di intesa con il ministro dell'Università sul tema degli accessi ai corsi universitari e alle scuole di specializzazione.**
- Proprio in questi giorni ha dichiarato di aver avviato i lavori di **un tavolo per affrontare le criticità che da tempo si registrano per le attività di pronto soccorso,** precisando che sarà sua cura informare sull'esito dei lavori del tavolo.
- Come noto, è stato affrontato insieme al Ministro dell'Economia e delle finanze, di recente **la problematica del payback dispositivi medici, in funzione di una norma, forse troppo frettolosamente inserita dal Governo precedente in un decreto-legge del 2015, che ha determinato il proliferare di un vasto contenzioso, promosso dalle aziende fornitrici di dispositivi medici. Conseguentemente, i termini originariamente fissati per il payback sono stati rivisti con una specifica disposizione.** In

particolare , ha aggiunto che è stato stabilito che le suddette aziende fornitrici abbiano la possibilità di versare la loro quota entro il 30 aprile 2023 in luogo dello stringente termine di 30 giorni precedentemente fissato dalla norma di cui sopra.

- Il Governo intende affrontare la prevenzione e il contrasto del tabagismo, tuttora la principale causa di morbosità e mortalità prevenibile in Italia, per conseguire l'obiettivo sfidante del Piano europeo contro il cancro 2021 di creare una generazione libera dal tabacco, nella quale meno del 5% della popolazione consumi tabacco entro il 2040. È in vista una ulteriore stretta rispetto alla legge Sirchia, per estendere il divieto di fumo in altri luoghi all'aperto in presenza di minori e donne in gravidanza, eliminare la possibilità di attrezzare sale fumatori nei locali chiusi, estendere il divieto anche alle emissioni dei nuovi prodotti non da fumo, estendere il divieto di pubblicità ai nuovi prodotti contenenti nicotina e ai device dei prodotti del tabacco riscaldato.
- L'investimento previsto all'interno del Pnrr persegue l'obiettivo di aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, in linea con le migliori prassi europee, entro il 30 giugno 2026, il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni, rispetto all'attuale media di circa il 5% relativa alle diverse regioni italiane. Il livello medio nazionale del valore del 10% da raggiungere con il contributo di tutte le regioni o province autonome, terrà conto di specifiche difficoltà regionali. Si prevede la pubblicazione del decreto di assegnazione delle risorse per conseguire il primo step dell'incremento del 10% di nuovi assistiti previsto entro giugno 2023; oggi è in corso di definizione la chiave di riparto poiché si sta lavorando all'accordo in Conferenza delle regioni. Inoltre, ha aggiunto che è prevista l'emanazione di uno o più decreti legislativi finalizzati ad assicurare la sostenibilità economica e la flessibilità dei servizi di cura e assistenza a lungo termine per le persone anziane e per le persone anziane non autosufficienti, nonché la promozione del progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali in favore delle persone anziane non autosufficienti.
- Riguardo alla carenza di personale sanitario, sarà necessario garantire adeguate risorse al sistema soprattutto nelle specialità e negli ambiti disciplinari che oggi registrano scarse adesioni. Ha rinnovato il proprio impegno ad assicurare le necessarie risorse al sistema, per reclutare nuovi professionisti e per restituire serenità a tutti coloro che sono già in servizio e lavorano talvolta in sedi disagiate e rischiose. Bisogna - ha aggiunto - migliorare progressivamente le condizioni di lavoro, anche al fine di ridurre le condizioni di rischio che favoriscono, in particolare nei servizi maggiormente critici, persino l'emergere di episodi di violenza verso gli operatori sanitari. Le difficoltà che ora si riscontrano sono il frutto di errate strategie e di trascuratezza nelle valutazioni di annose problematiche, che affondano le radici nel passato.
- Ha ribadito essere sua intenzione affrontare, anche con provvedimenti straordinari e di urgenza, il fenomeno crescente del ricorso ad appalti esterni da parte delle aziende e degli enti del Ssn per garantire i servizi assistenziali. L'uso distorto delle esternalizzazioni, ha aggiunto, non soltanto genera un sempre più gravoso onere in capo alle strutture, ma comporta anche gravi criticità in termini di sicurezza delle cure.
- Con l'attività del Comitato Nazionale Malattie Rare, previsto dalla legge n. 175/21, sarà valorizzata l'attività per l'iter di approvazione del nuovo Piano Nazionale Malattie Rare (con il relativo accordo da stipulare in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano), che rappresenta una cornice comune degli obiettivi istituzionali da implementare nel prossimo triennio, delineando le principali linee di azione delle aree rilevanti nel campo delle malattie rare. Inoltre, il Piano nazionale di ripresa e resilienza alla Missione 6 "Salute" prevede Bandi 2022 (€ 262mil) e 2023 (€ 262mil) sulle tre

tematiche “Malattie rare e Tumori rari”, “Malattie croniche non trasmissibili, ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali” e “Proof of Concept”. I progetti finanziati nell'ambito del bando 2022 sono 226, ripartiti in base alle tre tematiche previste come di seguito: 50 per malattie e tumori rari; 139 per malattie altamente invalidanti; 37 per Proof of Concept. Per i progetti da finanziare verranno stipulate le convenzioni, effettuate le verifiche previste dalla normativa e avviate le procedure di monitoraggio.

- Sul tema del finanziamento del SSN, ha evidenziato che dopo un periodo di definanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, che addirittura negli anni dal 2012 al 2019, anche in conseguenza degli effetti delle manovre di **spending review**, **ha visto incrementi annui in valore percentuale negativo (-089% nel 2013, - 0195 nel 2015, e appena lo 073% nel 2018 e lo 094% nel 2019) la legge di bilancio per il 2023 ha previsto un importante incremento del FSN, inedito per gli anni precedenti, in particolare il comma 535 ha disposto che il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, è incrementato di 2.150 milioni di euro per l'anno 2023, 2.300 milioni di euro per l'anno 2024 e 2.600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025. Solo per l'anno 2023, una quota dell'incremento di cui al primo periodo, pari a 1.400 milioni di euro, è destinata a contribuire ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche. Si tratta, con ogni evidenza, di una importante inversione di tendenza che auspico possa ulteriormente essere perseguita anche per il futuro, con l'afflusso al sistema sanitario nazionale di risorse sempre più cospicue.**

\*\*\*

## **Commissione Bilancio della Camera – Approvata la proposta di parere favorevole allo Schema di Dlgs in materia di acque destinate al consumo umano**

In data 18 gennaio la Commissione Bilancio della Camera, ha proseguito l'esame in sede consultiva, dello **Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano** (A.G. 15).

In particolare, la Commissione **ha approvato la proposta di parere favorevole del Rel. Pella (FI) con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione: All'articolo 26, comma 2, dopo le parole: 2,5 milioni di euro aggiungere le seguenti: per l'anno 2023.».**

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=C&anno=2023&mese=01&giorno=18&view=&commissione=05&pagina=#data.20230118.com05.bollettino.sede00010.tito0020>

\*\*\*

## **Commissione Politiche UE del Senato – Proseguito esame su Schema di Dlgs in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano**

In data 18 gennaio la Commissione Affari sociali della Camera, in sede consultiva, ha proseguito l'esame dello **Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano** (A.G. 15). Nello specifico, il Presidente Cappellacci (FI), ha ricordato che nelle giornate **del 12 e 17 gennaio si sono svolte alcune audizioni in merito al provvedimento in esame, ed ha ricordato inoltre che il parere sull'atto in oggetto sarà deliberato nella seduta già convocata per la giornata di oggi.**

Nel corso della seduta è intervenuto l'On. Quartini (M5S), che ha osservato la complessiva del provvedimento in esame, che recepisce la normativa europea in materia di acque destinate al consumo umano introducendo disposizioni volte a garantire una maggiore sicurezza degli utenti in diversi ambiti. Ha inoltre sottolineato che in alcuni casi sarebbe stato tuttavia possibile introdurre **disposizioni più cogenti, a partire dal tema dei contaminanti chimici, segnalando che alcuni Paesi europei, come ad esempio la Danimarca, prevedono in proposito limiti di tolleranza molto ristretti. Ha rilevato inoltre, che appare eccessivamente ampio il termine temporale previsto per la piena attuazione di alcune disposizioni.**

In conclusione, ha dichiarato che il Movimento 5 Stelle **intende valutare la proposta di parere che sarà predisposta dal Relatore, auspicando il recepimento dei rilievi illustrati nel proprio intervento, e riservandosi di presentare eventualmente una proposta alternativa di parere.**

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=C&anno=2023&mese=01&giorno=18&view=&commissione=12&pagina=#data.20230118.com12.bollettino.sed.e00010.tito0010>

\*\*\*



## Commissione Sanità e Lavoro del Senato – Concluso l'esame in sede consultiva dello Schema di Dlgs in materia di acque destinate al consumo umano

In data 17 gennaio la Commissione Sanità e Lavoro del Senato, ha concluso l'esame in sede consultiva, dello **Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano** ([n. 15](#)).

In particolare, la Commissione ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- Con riguardo alla **definizione del valore massimo ammissibile delle deroghe di cui all'articolo 16 del decreto, si segnala l'opportunità di valutare il coordinamento dei commi 1 e 3 dello stesso articolo**, atteso che il comma 1 dispone che le deroghe ai valori parametro possano essere stabilite fino a un valore massimo ammissibile definito "sulla base dei criteri di cui al comma 3", mentre il comma 3 non fa alcun cenno ai criteri anzidetti, limitandosi a prevedere che tale valore massimo sia stabilito con un decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, su motivata richiesta della regione o provincia autonoma.
- Con riferimento al periodo "o un relativo alla condizione dell'acqua...", riportato all'articolo 2, comma 2, lettere bb), si invita a eliminare la parola "un".
- All'articolo 5, comma 1, lettera d), **dopo la parola "consumo" si suggerisce di inserire la parola "umano"; inoltre, alla lettera e) dello stesso comma, si consideri l'opportunità di sostituire l'espressione "nel punto di consegna" con la locuzione "nel punto di utenza della casa dell'acqua"**.
- All'articolo 11, comma 5, dopo le parole: "per l'espletamento degli obblighi di cui al comma", si segnala altresì l'opportunità di inserire la seguente: "4".
- Con riguardo al comma 1, lettera b) dell'articolo 23, si suggerisce di aggiungere all'inizio del periodo la parola "il".
- Nell'Allegato I Parte B, con riferimento al "Clorito", **dopo il periodo "Il valore di parametro di 0,25 mg/l deve essere soddisfatto al più tardi il 12 gennaio 2026" si valuti l'opportunità di aggiungere il seguente: "per quelli che non utilizzano il diossido di cloro"**. Nello stesso Allegato I, Parte B, si suggerisce inoltre di prevedere che i Cianuri - da definire in tale ambito preferibilmente come "Cianuri totali - siano analizzati secondo il metodo descritto nel Rapporto ISTISAN 07/31.
- Infine, nell'Allegato I Parte C, tabella C2, dopo le parole: "Parametri indicatori raccomandati" si invita a inserire le seguenti: "come valori indicativi".

Il testo del parere è consultabile al seguente link:

[https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1366256&part=doc\\_dc-allegato\\_a](https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=19&id=1366256&part=doc_dc-allegato_a)

\*\*\*

## **Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Decisione in materia di influenza aviaria**

In data 18 gennaio sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea è stata pubblicata la “**Decisione di esecuzione (UE) 2023/125 della Commissione del 10 gennaio 2023 che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2021/641 relativa a misure di emergenza in relazione a focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri [notificata con il numero C(2023) 289]**”.

Il testo della Decisione è consultabile al seguente link:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L\\_.2023.016.01.0042.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A016%3ATOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.016.01.0042.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A016%3ATOC)

\*\*\*

## **Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di Peste Suina Africana**

In data 19 gennaio sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il “**Regolamento di esecuzione (UE) 2023/141 della Commissione del 19 gennaio 2023 recante modifica dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana**”.

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L\\_.2023.019.01.0094.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A019%3ATOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.019.01.0094.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A019%3ATOC)

\*\*\*

## Camera dei Deputati – Proposta di legge in materia di prevenzione e repressione della pesca illecita

In data 19 gennaio presso l'Aula della Camera, è stata presentata la proposta di legge recante "**Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, per la prevenzione e la repressione della pesca illecita del dattero di mare, del dattero bianco e di altri organismi marini protetti, nonché disposizioni per il censimento delle aree litoranee interessate da attività illecite di sbancamento o di asportazione del materiale sabbioso e della vegetazione**", (A.C.[783](#) a prima firma Costa - M5s).

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0039&tipo=stenografico>

\*\*\*

## Commissione Affari sociali della Camera – Concluso l'esame dello Schema di Dlgs in materia di acque destinate al consumo umano

In data 19 gennaio la Commissione Affari sociali della Camera, ha concluso l'esame, in sede consultiva, dello **Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano** (A.G.[15](#)).

In particolare, la Commissione ha espresso parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

- all'articolo 2, comma 1, sostituire la lettera h) con la seguente: h) **«composizione» la composizione chimica dei materiali metallici;**
- all'articolo 12, comma 14, sopprimere le parole: «i metodi di analisi utilizzati e», in considerazione del fatto che la conformità dei **metodi di analisi utilizzati per verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano è già assicurata da quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo 12;**
- all'articolo 16, assicurare il necessario coordinamento tra i commi 1 e 3, in materia di modalità di individuazione del valore massimo ammissibile delle **deroghe ai valori di parametro sulla qualità delle acque destinate al consumo umano concedibili dalle regioni e dalle province autonome, in considerazione del fatto che il comma 3 non contiene effettivamente, come invece dovrebbe alla luce del rinvio ad esso riferito recato dal comma 1, i «criteri» sulla base dei quali tale valore massimo deve essere definito;**
- all'Allegato I, Parte B, in corrispondenza delle voci «Parametri chimici: Clorato» e «Parametri chimici: Clorito», **chiarire l'apparente contraddizione riscontrata nelle corrispondenti note, e dunque specificare in quali situazioni debba concretamente applicarsi il prescritto valore di parametro di 0,25 mg/l;**
- all'Allegato I, Parte B, in corrispondenza della voce «Parametri chimici: Cianuro», **specificare nella nota che per cianuro s'intendono i Cianuri totali (in quanto da analizzare secondo il metodo ISS.BHC.010.rev.00: Cianuri totali);**

- all'Allegato I, sostituire la nota in calce alla tabella C2 con la seguente: «**I valori sopra raccomandati si riferiscono specificamente ad acque in uscita dagli impianti di desalinizzazione e addolcimento delle acque impiegati nell'ambito dei sistemi di gestione idro-potabili, nel medio-lungo periodo; i valori non sono applicati ad acque sottoposte a trattamenti a valle del punto di consegna. Ciascun valore parametrico sopra elencato si applica alle medie mensili o trimestrali e non dovrebbe essere superato da più del 25 per cento dei dati analitici derivanti dai controlli effettuati nel periodo di un anno.**
- Nel caso di superamento dei suddetti valori di parametro per i parametri indicatori, tenendo conto di quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1, lettera d), **l'adozione di provvedimenti correttivi è comunque subordinata alla evidenza di rischio per la salute umana, associata alla contingenza.»;**
- all'Allegato III, parte introduttiva, secondo periodo, sopprimere le parole da: **«tenendo anche conto di quanto disposto in tal senso con la Circolare 15762 del Ministero della salute 27 maggio 2019» fino alla fine del periodo, in quanto la richiamata circolare è da intendersi superata;**
- all'Allegato III, parte introduttiva, terzo periodo, **dopo le parole: «UNI EN ISO 16140», inserire le seguenti: «(parti 2 e 6)», al fine di meglio precisare il riferimento alla norma per la valutazione dell'equivalenza dei metodi alternativi ai metodi microbiologici i contenuti nel medesimo Allegato III;**
- all'Allegato III, Parte B, numero 1, sopprimere il periodo: «Il risultato è espresso utilizzando almeno lo stesso numero di cifre significative per il valore di parametro di cui alle parti B e C dell'Allegato I.» e, dopo il periodo: «L'incertezza di misura indicata nella Tabella 1 non deve essere utilizzata come tolleranza supplementare per i valori di parametro di cui all'Allegato I.» aggiungere il seguente: **«Il confronto con il valore di parametro è da effettuarsi previo arrotondamento del risultato con lo stesso numero di cifre decimali riportato per il valore di parametro di cui alle Parti B e C dell'Allegato I.».**

Il resoconto della seduta è consultabile al seguente link:

<https://www.camera.it/leg19/824?tipo=A&anno=2023&mese=01&giorno=19&view=&commissione=12#data.20230119.com12.allegati.allo0010>

\*\*\*

## **Ministero della Salute – Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della PSA 2023**

In data 19 gennaio il Ministero della Salute ha pubblicato il **Piano di sorveglianza ed eradicazione della Peste suina africana (PSA) 2023**. In particolare, il Piano è stato trasmesso alla Comunità Europea il 31 maggio 2022 per approvazione e ammissione al cofinanziamento delle spese sostenute per l'attuazione delle misure previste.

Di seguito una sintesi degli obiettivi del Piano:

- **proteggere il patrimonio suinicolo nazionale dal virus PSA;**
- evitare che **l'infezione si diffonda e si trasmetta dai suini selvatici, dove al momento è unicamente presente, ai suini domestici**
- **contenere l'infezione all'interno delle attuali zone infette (Piemonte, Liguria, Lazio);**
- ridurre progressivamente l'area di circolazione virale, anche attraverso **l'installazione di barriere artificiali o rafforzamento di barriere naturali ai fini di contenere le popolazioni di cinghiali infette che diffondono il virus con i loro spostamenti.**

Nello specifico, il Piano contempla le misure previste dalle norme europee vigenti **in caso di malattia nei cinghiali selvatici e/o negli allevamenti di suini**. Sono infatti previste l'applicazione di misure volte **all'eradicazione nelle zone interessate dalla PSA, e di misure di sorveglianza nelle zone indenni**.

Il testo del Comunicato è consultabile al seguente link:

[https://www.salute.gov.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=6134](https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=6134)

## AGROALIMENTARE

### **Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di materiale germinale e prodotti di origine animale**

In data 18 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il “**Regolamento delegato (UE) 2023/119 della Commissione del 9 novembre 2022 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2020/692 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme per l'ingresso nell'Unione, e per i movimenti e la manipolazione dopo l'ingresso, di partite di determinati animali, materiale germinale e prodotti di origine animale**”.

Il testo del Regolamento è consultabile al seguente link:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L\\_.2023.016.01.0005.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A016%3ATOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.016.01.0005.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A016%3ATOC)

\*\*\*

### **Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Rettifica del Regolamento in materia di mangimi**

In data 18 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stata pubblicata la “**Rettifica del regolamento (UE) 2022/1104 della Commissione, del 10 luglio 2022, che modifica il regolamento (UE) n. 68/2013 concernente il catalogo delle materie prime per mangimi**”.

Il testo della Rettifica è consultabile al seguente link:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L\\_.2023.016.01.0121.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A016%3ATOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.016.01.0121.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A016%3ATOC)

\*\*\*

## **Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Regolamento in materia di carni fresche di pollame e selvaggina da penna**

In data 19 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il **“Regolamento di esecuzione (UE) 2023/139 della Commissione del 18 gennaio 2023 che modifica gli allegati V e XIV del regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 per quanto riguarda le voci relative al Canada, al Regno Unito e agli Stati Uniti negli elenchi di paesi terzi da cui è autorizzato l'ingresso nell'Unione di partite di pollame, materiale germinale di pollame e carni fresche di pollame e selvaggina da penna”**.

Il testo della Regolamento è consultabile al seguente link:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L\\_.2023.019.01.0076.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A019%3ATOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.L_.2023.019.01.0076.01.ITA&toc=OJ%3AL%3A2023%3A019%3ATOC)

\*\*\*

## **Gazzetta Ufficiale – Comunicato del Ministero della Salute in materia di additivi nell'alimentazione degli animali**

In data 19 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 15 è stato pubblicato il Comunicato del Ministero della Salute **recante l'elenco dei rappresentanti, stabiliti in Italia, degli stabilimenti ubicati in paesi terzi, di cui al comma 9 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2001, n. 433, concernente regolamento di attuazione delle direttive 96/51/CE, 98/51/CE e 1999/20/CE, in materia di additivi nell'alimentazione degli animali - Anno 2022.**

Il testo del Comunicato è consultabile al seguente link:

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/01/19/23A00205/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/01/19/23A00205/sg)